

Molvena. Un concerto nella chiesa parrocchiale

Le "Note senza tempo" del coro Harmonia Nova

(v. b.) In occasione dei primi dieci anni di attività corale, il coro "Harmonia Nova" organizza per domani, alle 20.45, nella chiesa parrocchiale di Molvena, un concerto intitolato "Note senza tempo".

Il coro nasce nel 1995 a Molvena e fin dall'esordio, con il primo concerto "ufficiale" a Vallonara, si fa notare per l'intensa espressività dell'esecuzione e la gioia trasmessa nel canto. Da allora si sono susseguite molte esibizioni fino alla conquista del primo posto al concorso internazionale per cori di Azzano Decimo.

Il coro è attualmente composto da circa 36 elementi ed è diretto, fin dalla formazione, dal maestro Mirco Dalla Valle, di Villaraspina di Mason, diplomato in musica corale e direzione al conservatorio Pollini di Padova. Premiato in varie occasioni per la sua tecnica ed espressività, viene nominato miglior direttore al già citato concorso di Azzano Decimo, mentre in occasione della terza edizione del concorso internazionale di canto corale in Alta Val Pusteria, il comitato organizzatore lo sce-

glie, tra più di 60 maestri, per dirigere nella giornata conclusiva, un unico grandissimo coro composto da oltre 1400 cantori.

Domani il coro proporrà un'antologia dei migliori brani presentati in questi anni, eseguendo quei canti che meglio rappresentano la varietà dei moduli espressivi presenti nella ricca tradizione polivocale non solo italiana ma anche straniera, da sempre oggetto di studio ed interesse del gruppo corale. Si cercherà così di costituire un momento di ideale aggregazione di varie culture e civiltà attraverso il canto, storicamente fonte di unione e pace.

Questo decennale sarà l'occasione per ringraziare tutte le persone che hanno contribuito a fare diventare "Harmonia Nova" un punto di riferimento culturale del nostro territorio, compresi i cantori che lo hanno nel frattempo lasciato, coinvolgendoli attivamente nel concerto per formare così un insieme di circa 50 coristi.

La serata sarà presentata da Dino Bridda, bellunese, giornalista e critico musicale.